

## Relazione Residenza online al Teatro Comunale di Nardò

**1 – 15 marzo 2021**

Partecipanti:

*Tino Caspanello* - drammaturgo

*Silvia Civilla, Pietro Pizzuti* - attori

La residenza teatrale al Teatro Comunale di Nardò, che ha visto la presenza di Tino Caspanello - online per la complessità delle questioni legati alla pandemia - e degli attori Silvia Civilla e Pietro Pizzuti, si è svolta dal 1 al 15 marzo 2021, per concludersi il 18 dello stesso mese con quattro presentazioni in streaming del primo studio dello spettacolo.



Finalità principale della residenza è stata la riscrittura del testo teatrale “Fragile” di Tino Caspanello, che lo stesso aveva proposto per il progetto di residenza, ma è stata anche l’occasione per riflettere non solo sulle questioni riguardanti strettamente la drammaturgia e la sua interpretazione, ma anche sulle problematiche che il teatro sta vivendo, sulla sua esistenza e resistenza in tempo di crisi.

La prima settimana, dal giorno 1 al 7 marzo, è stata dedicata alla lettura approfondita del testo per comprenderne il portato, i sotto testi, le suggestioni e le riflessioni che dall’interno muovevano le parole, i dialoghi, le situazioni. Grazie agli attori, ai loro interventi, ai loro apporti, è stato possibile riaprire l’opera per meglio illuminarne il senso in relazione al tempo e allo spazio.



Il testo, in origine più vicino alla struttura del canovaccio, ha meglio intercettato e dipinto la relazione che intercorre tra i due protagonisti - un uomo e una donna - due artisti di strada alle prese con un teatro vuoto e con la paura di un pubblico assente, che, ora giocando con i pochi attrezzi di scena, ora con le parole, affondano piano piano le mani dentro il loro vissuto, a volte con delicatezza, altre volte con violenza, per capire meglio il loro "esserci", essere nel tempo, nello spazio, essere l'uno per l'altra.

Gli incontri che riguardavano la drammaturgia, della durata di due ore ciascuno, lasciavano poi il tempo agli attori di tornare sul testo e cominciare a inventare delle possibilità di creazione scenica.



Successivamente si è cominciato a leggere e contemporaneamente a provare, per capire la funzionalità del testo alla luce della nuova scrittura. Nei giorni rimanenti, dall'8 al 15 marzo, è stata curata la regia, i costumi, le luci, le musiche, in modo da poter presentare un primo studio che comprendesse la prima parte del testo.

***Il relatore, Agatino Caspanello***

